

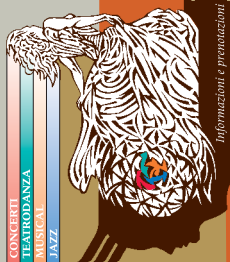


Pressatamente

STAMPE

Progetto grafico: Dorio e Lillo Dall'ho Bari - Disegno di Camella Boccassillo

Pubblicità & Stampa - Bari



**CAMERATA
MUSICALE BARESE**

Bari - Via Sparano 141 - Tel. 080 5211908 - www.cameratamusicalesbarese.it
Box Office c/o La Feltrinelli Libri e Musica o Botteghino Teatro Piccinni

Informazioni e prenotazioni:

GLI ANNIVERSARI DEL 2010



ROBERT
SCHUMANN

FREDERICK
CHOPIN

BARI
AUDITORIUM LA VALLISA
DAL 18 MAGGIO AL 15 GIUGNO 2010

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
REGIONE PUGLIA · PROVINCIA DI BARI
COMUNE DI BARI

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**

*68^a
Stagione
2009-2010*

PATROCINIO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA



SPONSOR UFFICIALE

UBI  **Banca Carime**
PER LA CULTURA E PER IL SOCIALE

SI RINGRAZIA



DEDICATO A...

ABBONAMENTI ALLA RASSEGNA: Euro 35 - Euro 30
INGRESSO SERALE: Euro 12 - RIDOTTO: Euro 10

Ingresso per giovani e studenti sino ai 25 anni: Euro 3,50

*(Riduzioni riservate a tutti i Soci che confermeranno
l'abbonamento alla 69^a Stagione)*

DEDICATO A ROBERT SCHUMANN E FREDERICK CHOPIN

BARI
AUDITORIUM «LA VALLISA»

ORE 20.45

MARTEDÌ 18 MAGGIO

TRIO RAFFAELLO

Marco Fiorini *violino*
Ivo Scarponi *violoncello*
Stefano Scarcella *pianoforte*

MARTEDÌ 25 MAGGIO

pianista

LIDIA CAMPANALE

MARTEDÌ 1° GIUGNO

pianista

GIUSEPPE CAMPAGNOLA

MARTEDÌ 8 GIUGNO

pianista

FRANCESCO MARIO POSSENTI

MARTEDÌ 15 GIUGNO

violinista e violista

MAURO LOGUERCIO

pianista

MICHELE FEDRIGOTTI

TRIO RAFFAELLO

Marco Fiorini violino

Ivo Scarponi violoncello

Stefano Scarcella pianoforte

AUDITORIUM LA VALLISA

MARTEDÌ 18 MAGGIO 2010 ORE 20.45

Il Trio Raffaello è costituito da musicisti che provengono dalla scuola di grandi artisti e didatti come Pavel Vernikov, Zinaida Gilels, Eugenia Chugajeva, Konstantin Bogino, Franco Maggio-Ormezewsky.

I tre artisti, che si propongono al pubblico in questa formazione, vantano un'importante attività solistica e cameristica che li ha portati ad esibirsi in tutta Europa per importanti istituzioni quali l'Accademia di S. Cecilia di Roma, la Società del Quartetto di Milano, la Filarmonica di S. Pietroburgo, il Festival Casals, dei Due Mondi di Spoleto, di Portogruaro, dell'Orlando Festival (Olanda), ed a collaborazioni cameristiche con musicisti di fama come Myung-Whun Chung, A. Lonquich, M. Campanella, M. Brunello, B. Petrushansky, D. Geringas ecc..

Sono vincitori di molti premi in concorsi nazionali ed internazionali sia solistici che cameristici e numerose sono le incisioni che hanno effettuato per Stradivarius, Nuova Era, Ricordi, Edipan, Bongiovanni e registrazioni per RAI, Radio Nacional de España e Radio Vaticana.

Marco Fiorini è stato primo violino solista dell'orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dal 1996 al 2006. Su invito di Dmitry Sitkovesky ha collaborato come spalla con i New European Strings, una compagine selezionata che riunisce alcune fra le migliori prime parti d'Europa. Appassionato camerista, nel 1995 ha fondato il Quartetto di Roma, subito premiato al XV Concorso di Trapani. Attualmente è membro del Trio Raffaello ed è stato il primo violino del Quartetto Prometeo. Ha iniziato lo studio del violino con la madre Montserrat Cervera e si è diplomato sotto la guida di Mila Costisella presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma nel 1988 con il massimo dei voti e la lode.

Stefano Scarcella è docente titolare di pianoforte principale presso il Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli (Bari).

In Italia è stato vincitore di premi in diversi concorsi nazionali ed internazionali. Ha svolto per molti anni intensa attività cameristica principalmente come componente del Trio Kandinsky di cui è stato fondatore. Ha suonato per Festivals ed importanti associazioni musicali italiane ed ha registrato come solista per Edipan, Rugginenti e Radio Vaticana. Ha studiato presso il Conservatorio di musica "S. Cecilia" di Roma nella classe di Fausto Di Cesare, diplomandosi con il massimo dei voti e, successivamente, ha frequentato la Scuola di Alto Perfezionamento di Portogruaro, studiando pianoforte con Konstantin Bogino e musica da camera con il Trio Tchaikovsky.

Ivo Scarponi, ha suonato per le maggiori associazioni concertistiche italiane ed è stato recentemente invitato come solista ad esibirsi al prestigioso "Oslo Festival Grieg".

Numerose le registrazioni radiofoniche (RAI, RSI) e prime esecuzioni assolute, nonché alcune incisioni discografiche (Nuova Era, Ricordi, Bongiovanni) come membro fondatore del Quintetto Scarponi. È stato primo violoncello di varie orchestre da camera e sinfoniche ed ha tenuto concerti sia come solista suonando opere di Boccherini, Haydn e Dvorak, che come componente di complessi cameristici (*Solisti Aquilani, Musica d'oggi*) in Italia ed all'estero. Si è diplomato in violoncello, nel 1992, con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "Morlacchi" di Perugia sotto la guida di Vito Vallini. In seguito ha frequentato il corso triennale di alto perfezionamento con Franco Maggio-Ormezewsky presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, diplomandosi brillantemente nel 1995.





PROGRAMMA

R. SCHUMANN

(Zwickau, 1810 - Endenich, 1856)

Phantasiestücke Op. 88 (1850)

Romanze: Non veloce, con intensa espressione

Humoreske: Vivace

Duett: Lento e con espressione

Finale: Im Marsch-Tempo

Prima esecuzione alla Camerata

F. CHOPIN

(Zelazowa-Wola, 1810 - Parigi, 1849)

Trio in sol min. op. 8 (1829)

Allegro con fuoco

Scherzo: con moto, ma non troppo

Adagio sostenuto

Finale - Allegretto

Ultima esecuzione alla Camerata

Nikita Magaloff - Mauro Loguercio - Antonio Meneses, 1987



R. SCHUMANN

Trio in re min. op. 63 (1847)

Mit energie und Leidenschaft

Lebhaft, doch nicht zu rasch

Langsam, mit inniger Empfindung

Prima esecuzione alla Camerata

pianista

LIDIA CAMPANALE

AUDITORIUM LA VALLISA

MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010 ORE 20.45

Lidia Campanale. Nata ad Acquaviva delle Fonti nel 1987, ha conseguito brillantemente il diploma di pianoforte nel 2007 ed il diploma di Master accademico di I livello "Il solista e l'attività concertistica" nel 2008 presso il Conservatorio N. Piccinni di Bari.

Ha al suo attivo numerosi concerti per enti e associazioni musicali e culturali sia in Italia che all'estero tra cui: la Fondation Bell'Arte di Braine l'Alleude (Bruxelles), il Conservatorio di Praga; l'Ecole Normale de Musique de Paris "Alfred Cortot".

Lo scorso anno ha eseguito nell'ambito dei concerti promossi dal Master di I livello il concerto per pianoforte e orchestra di Mozart KV 449 accompagnata dall'orchestra d'archi "I suoni del sud" diretta dal M° Rino Campanale. Premiata in concorsi nazionali ed internazionali, si è sempre distinta per l'innata sensibilità del suo pianismo, anche nelle master class tenute da docenti di fama internazionale quali Sergio Perticaroli, Marcello Abbado, Vincenzo Balzani, Vsevolod Dvorkin, Leonel Morales, Francesco Monopoli ecc, in occasione delle quali si è anche esibita nelle serate dedicate agli allievi più meritevoli dei corsi.

L'Albumblätter Op. 124 è una raccolta di 20 lavori scritti da Schumann durante tutto il periodo che va dal 1832 al 1845 ed è una delle ultime opere pubblicate durante la vita del compositore.

Nessuno dei venti pezzi fu composto specificatamente per quest'opera; alcuni erano stati scritti per raccolte precedenti quali il Carnaval Op. 9 e Kinderszenen Op. 15; altri furono composti per un'opera, XII Burle, che Schumann decise, più tardi, di abbandonare; altri, ancora, furono composti o in occasione di particolari avvenimenti della sua vita o per riflettere sull'influenza di compositori importanti quali Beethoven, Schubert, e J.S. Bach. Proprio per questo motivo l'opera racchiude i diversi momenti dell'esperienza creativa che Schumann visse nell'arco della sua esistenza. I Nachtstücke op. 23, invece, furono composti nel 1839 e pubblicati nel 1840, stesso anno di pubblicazione dello Scherzo n. 3 op. 39 di Chopin. Oltre che nella struttura formale, il principio unificatore di questa serie di 4 pezzi è da cercare, almeno apparentemente, nella letteratura. Pare, infatti, che per la creazione dei Nachtstücke op. 23, Schumann si sia ispirato a una serie di racconti di E.T. Hoffmann pubblicati nel 1817 ed intitolati "Racconti notturni".

È curioso vedere come due autori come Schumann e Chopin rispondano in maniera diversa alle esigenze del Romanticismo. Infatti, se da un lato Schumann decide di esprimere i sentimenti suscitati dalla letteratura del tempo attraverso la raccolta di piccole forme, Chopin decide invece, di dilatare strutturalmente la forma dello scherzo, proiettandola verso significati epico-drammatici.

Il punto focale delle ricerche Chopiniane fu l'armonia, o meglio, la tendenza a superare la tonalità per creare aggregazioni di suoni simili a macchie, e infatti, proprio nelle prime battute dell'op. 39 la tonalità appare quasi sospesa.

Pur sapendo che Chopin non amava attribuire, a differenza di Schumann, significato descrittivo od imitativo alla propria musica è difficile pensare che l'ascolto di queste suggestioni armoniche non suggeriscano immagini fantastiche. Ed infatti, fu anche per questo motivo che i commentatori dello scorso secolo s'accanirono nel ricercare ispirazioni letterarie a questo tipo di composizioni Chopiniane.





PROGRAMMA

R. SCHUMANN

(Zwickau, 1810 - Endenich, 1856)

Albumblätter op. 124 (1845)

Impromptu

Leides Ahnung

Scherzino

Walzer

Phantasietanz

Wiegenliedchen

Ländler

Lied ohne Ende

Impromptu

Walzer

Romanze

Burla

Larghetto

Vision

Walzer

Schlummerlied

Elfe

Botschaft

Phantasiestück

Canon

Ultime esecuzioni alla Camerata

Francesco Libetta, 2008

Armando Renzi, 1963



R. SCHUMANN

4 Nachtstücke op. 23 (1839)

Do maggiore

Fa maggiore

Re bem. maggiore

Fa maggiore

Ultima esecuzione alla Camerata

Pierluigi Camicia, 1983

F. CHOPIN

(Zelazowa-Wola, 1810 - Parigi, 1849)

Scherzo in do diesis min. op. 39 n. 3 (1839)

Ultime esecuzioni alla Camerata

Nazareno Ferrugio, 2001

Kevin Kenner, 1997

pianista

GIUSEPPE CAMPAGNOLA

AUDITORIUM LA VALLISA

MARTEDÌ 1° GIUGNO 2010 ORE 20.45



Giuseppe Campagnola, allievo di Pierluigi Camicia e Sergio Perticari, si è diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio di Musica “N. Piccinni” di Bari con il massimo dei voti, la lode e la menzione d’encomio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Successivamente ha seguito corsi di perfezionamento con Michele Marvulli, Marie Françoise Bucquet, Adam Wibrowsky e John Perry.

Vincitore di concorsi pianistici (Pescara, Zacharias di Brindisi, Premio Lanciano 1981 e 1985) si è esibito come solista con l’Orchestra Sinfonica di Bari, l’EurOrchestra di Bari, l’Orchestra Sinfonica Internazionale Giovanile “F. Fenaroli” di Lanciano, la Redding Symphony Orchestra (U.S.A.), l’Orchestra Filarmonica di Debrecen (Ungheria) ed ha tenuto concerti per importanti istituzioni in Italia (Festival Internazionale Pianistico di Rimini, Accademia Musicale Pescarese, Camerata Musicale Barese, Università di Bari, Società dei Concerti di Ravello, Associazione Verdi di Brindisi, Amici della Musica di Cagliari, Amici della Musica “F. Fenaroli” di Lanciano, Unione Musicisti di Taranto, Agimus di Roma, di Cosenza, di Foggia ecc...) e all’estero inaugurando il “Festiv’Alpes” di Grenoble nel 1989 e tenendo recitals in Olanda, Germania e Polonia, dove la critica si è così espressa: *“L’artista è uno degli eredi più interessanti delle migliori tradizioni della Scuola Pianistica Italiana...”*.

Ha collaborato per diversi anni con l’Orchestra da Camera del Teatro Petruzzelli di Bari e affianca all’attività solistica quella di duo pianistico. Nel 2005 gli è stato conferito dall’Archeoclub d’Italia sezione di Bisceglie (Ba), in occasione della V Edizione della Giornata della Cultura Pugliese, il “Premio Luigi D’Angiò” per l’intensa attività e Alta Professionalità nel campo musicale. È stato membro e Presidente di Giuria in importanti concorsi pianistici nazionali (Cagliari, Gabicce mare, Sannicandro, Casamassima, Taranto) ed ha registrato per la Rete Radiofonica della Rai e per la Televisione Francese. È docente di Pianoforte alla Scuola Superiore di Musica dell’Accademia Acli di Trani e dal 1979 è titolare di cattedra di Pianoforte Principale presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari.



PROGRAMMA

F. CHOPIN

(Zelazowa-Wola, 1810 - Parigi, 1849)

**Grande Walzer brillante
in mi bem. magg. op. 18 (1834)**

Ultime esecuzioni alla Camerata

James Tocco, 1979

Bruno Canno, 1978

Grande Valzer op. 42 (1840)

Ultime esecuzioni alla Camerata

Kevin Kenner, 1997

Paul Badura-Skoda, 1984

Ballata n. 4 op. 52 (1842)

Ultime esecuzioni alla Camerata

Michel Dalberto, 2004

Giorgia Tomassi, 1999

Polonaise - Fantasia op. 61 (1846)

Ultime esecuzioni alla Camerata

Herbert Schuch, 2005

Stanislav Bunin, 2002



J. BRAHMS

(Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)

**16 Variazioni su un tema di R. Schumann
in fa diesis min. op. 9 (1854)**

Ultime esecuzioni alla Camerata

Joaquin Achucarro, 1998

Michele Campanella, 1995

R. SCHUMANN

(Zwickau, 1810 - Endenich, 1856)

Tre Romanze op. 28 (1839)

Assai marcato

Semplice

Assai marcato

Ultima esecuzione alla Camerata

Benedetto Lupo, 1986

pianista

FRANCESCO MARIO POSSENTI

AUDITORIUM LA VALLISA
MARTEDÌ 8 GIUGNO 2010 ORE 20.45

Francesco Mario Possenti si è diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma con il massimo dei voti con Sergio Perticaroli, e ha studiato Composizione con Teresa Procaccini.

Si è perfezionato in seguito con Zoltàn Kocsis e György Kurtág all'Accademia Liszt di Budapest.

Ospite di Festival prestigiosi (Roma Europa, Cambridge), protagonista di tournée all'estero (USA, Sud America, Austria, Svizzera su invito di Claudio Abbado), ha suonato per le principali istituzioni concertistiche italiane (Bergamo, Udine, Messina, Bari, Pescara, Napoli, Salerno, Monza, Catania, Roma, ecc.), come solista e con orchestra, quali quella dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Ferenc Liszt Chamber Orchestra, Orchestra Città di Ferrara, Orchestra Nacional de Cordoba (Argentina).

Nel 2003 è stato invitato per la prima volta a tenere concerti in Svezia, tornandovi ripetutamente dal 2004 al 2008.

Francesco Mario Possenti ama suonare anche in formazioni da camera: con il Quartetto Kodály in Italia e dal 2002 in duo con il violinista Stefan Kamilarov. Dal 2007 suona in duo con il violoncellista svedese Thomas Schonberg, con cui ha realizzato nel 2008 in Svezia un CD con musiche di Beethoven e Franck. Svolge anche attività di ricerca sulla Didattica Pianistica, Improvvisazione, Musica, Movimento e Sport quale nuova prospettiva di Curriculum Integrato per lo studio del pianoforte con i bambini.

Tiene regolarmente conferenze e masterclass presso le principali accademie musicali europee (Vienna, Budapest, Szeged, Stoccolma, Malmo, International Music Forum-Unesco, Beijing 2007, ISME Conference 2008).

È docente presso il Conservatorio di Musica "Ottorino Respighi" di Latina.





PROGRAMMA

*Robert Schumann
e un "hommage" di Clara*

R. SCHUMANN

(Zwickau, 1810 - Endenich, 1856)

Papillons, 12 pezzi op. 2 (1831)

*Ultime esecuzioni alla Camerata
Rossella De Venuto, 1990
Fausto Di Cesare, 1976*

**Improviso su un tema di Clara Wieck
(tema e 12 variazioni) op. 5 (seconda versione 1850)**

*Ultima esecuzione alla Camerata
Meiko Miyazawa, 1968*



CLARA J. WIECK

(Lipsia, 1819 - Francoforte, 1896)

Variazioni su un tema di R. Schumann op. 20 (1853)

Prima esecuzione alla Camerata

R. SCHUMANN

Sonata in sol min. op. 22 (1838)

So rasch wie möglich

Andantino

Scherzo

Rondò Finale

Presto Appassionato (1^a versione)

*Ultime esecuzioni alla Camerata
Bruno Leonardo Gelber, 1985
Benedetto Lupo, 1984*

Congedo dalle Scene del bosco op. 82 n. 9 (1849)

*Ultima esecuzione alla Camerata
Francesco Libetta, 2008*

violinista

MAURO LOGUERCIO

pianista

MICHELE FEDRIGOTTI

AUDITORIUM LA VALLISA

MARTEDÌ 15 GIUGNO 2010 ORE 20.45



Mauro Loguercio. “Solista di estrema chiarezza e profondità interpretativa” (M. Bortolotto).

Mauro Loguercio ha debuttato a dodici anni con l'orchestra del Conservatorio “G.Verdi” di Milano, sotto la direzione di Riccardo Chailly. Violinista capace di un rapporto naturalissimo con lo strumento e dal suono espressivo e generoso, Loguercio si è formato alla scuola di Michelangelo Abbado e di Bruno Bettinelli, proseguendo poi gli studi con Salvatore Accardo, Corrado Romano e Stefan Georgiu. Il suo vastissimo repertorio spazia da prima di Bach a dopo Berg. Ha suonato come solista nelle più importanti sale europee quali la Queen Elizabeth Hall di Londra, la Filarmonica di Berlino e l'Accademia di S. Cecilia di Roma; è stato ospite dei festival di musica da camera di Marlboro, Dresda, St. Moritz, Settimane Musicali Internazionali di Napoli, Campos do Jordao e Recife in Brasile, oltre ad aver suonato per le più importanti società concertistiche italiane. Dall'87 al 90 ha suonato in trio con N. Magaloff e A. Meneses, ed ha fatto inoltre musica da camera con M. Joao Pires, T. Vasary, B. Canino, R. Filippini, F. Petracchi e A. Piazzola. Dal 1994 al 2005 ha svolto un'intensa attività quale primo violino del Quartetto David di Milano, con il quale ha suonato in alcune delle sale più prestigiose del mondo ed inciso per la casa svedese BIS l'integrale dei quartetti di Luigi Cherubini, Puccini e Verdi. Dal 2005 ha formato il Trio Modigliani, col quale ha già suonato in alcune delle stagioni più prestigiose in Italia (Società dei Concerti di Milano, di Piacenza, Unione Musicale di Torino) e all'estero (Inghilterra, Svizzera, Austria, Brasile). È docente di violino al Conservatorio di Milano e alla Guildhall School a Londra. Suona un bellissimo “Pietro Guarneri” di Venezia del 1724.

Michele Fedrigotti. Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Milano, diplomandosi a pieni voti e lode in pianoforte e clavicembalo, ed in composizione e direzione d'orchestra; svolge un'intensa attività musicale, come pianista, compositore, direttore d'orchestra e didatta.

Dal 1976 al 1995 è stato docente di pianoforte principale presso la Civica Scuola di Musica di Milano, e dal '95 insegna presso il Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria. Dal 1997 all'agosto 2008 è stato direttore pedagogico-artistico dell'Accademia Vivaldi di Locarno.

Tra gli enti italiani e stranieri con cui ha collaborato ricordiamo tra gli altri il Teatro alla Scala, i Pomeriggi Musicali, l'Angelicum, l'Università Cattolica a Milano, il Teatro La Fenice di Venezia, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Comunale di Bologna, il Teatro dell'Opera di Genova, il Teatro Regio di Parma, l'Autunno musicale di Como, il Teatro nazionale di Varsavia, l'Orchestra Filarmonica ceca di Praga, la Royal Philharmonic di Londra. Come pianista, in spettacoli di balletto, si ricorda la sua collaborazione con la “Compagnia Italiana di Balletto” di Carla Fracci e col Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Ha collaborato con i cantanti F. Battiato ed Alice nella realizzazione di spettacoli ed LP ed in produzioni teatrali, con attori quali Edmonda Aldini, Moni Ovadia, Ferruccio Soleri.

Esecutore in prime rappresentazioni o incisioni di opere contemporanee di autori quali, L. Abatangelo, L. Chailly, F. Battiato, C. Galante, M. Tutino, D. Lorenzini, L. Einaudi, E. Morricone, A. Nunez Allauca, G. Pio, T. Rinesi, è anche autore di una Cantata (Cristo e i Giudici, 1987), di brani da camera e per orchestra e di numerose musiche per il cinema ed il teatro.



PROGRAMMA

R. SCHUMANN

(Zwickau, 1810 - Endenich, 1856)

Märchenbilder op.113
per viola e pianoforte (1853)

Nich Schnell

Lebhaft

Rasch

Langsam, mit melancholischen Ausdruck

Ultime esecuzioni alla Camerata

Lorenzo Falconi - Antonino Siringo, 2006

Bruno Giuranna - Giorgio Sacchetti, 1998

BACH-SCHUMANN

Partita in re minore BWV 1004 per violino e pianoforte

Allemanda

Corrente

Sarabanda

Giga

Ciaccona

Prima esecuzione alla Camerata



R. SCHUMANN

Sonata in re minore op. 121 (Grosse Sonate)
per violino e pianoforte (1851)

Ziemlich langsam - Lebhaft

Ser lebhaft

Leise, einfach

Bewegt

Ultima esecuzione alla Camerata

Fabrizio Von Arx - Bruno Canino, 2007

PAGANINI-SCHUMANN

3 Capricci per violino e pianoforte

PRIME
ANTICIPAZIONI

4 Novembre 2010, Teatro Petruzzelli
Inaugurazione della 69^a Stagione con il violinista

Salvatore Accardo
con l'Orchestra da Camera Italiana

In esclusiva Centro-Sud

MOMIX DANCE THEATRE in "Remix"
AMERICAN BALLET THEATER II
MOSCOW BALLET "LA CLASSIQUE"

THE SWINGLE SINGERS
Pianista STEFANO BOLLANI
Pianista LOUIS LORTIE

ROBERT SCHUMANN - FREDERICK CHOPIN

Cadono gli anniversari, e grazie alle coincidenze del calendario si scoprono somiglianze di vita e di pensiero: quest'anno il bicentenario della nascita di Robert Schumann e Frédéric Chopin, due caratteri molto diversi, nati entrambi nel 1810, il primo nel segno dei gemelli il secondo nel segno dei pesci, rappresenta una felice occasione per ascoltare tanta ottima musica e provare a riflettere sulle mutue relazioni fra i due.

Non sono poche le analogie: Schumann stesso ne testimonia diverse, sia nelle opere teoriche, come il famoso articolo su Chopin apparso nel 1834 sulla *Neue Zeitschrift für Musik*, sia in quelle musicali, come ad esempio il ritratto di Chopin nel *Carnaval*. I due musicisti ebbero fitti rapporti personali e Chopin trovò spesso in Schumann un attento interlocutore per questioni di natura poetica e compositiva. Tuttavia, la musica di Schumann è intrisa di reminiscenze, suggestioni letterarie, pittoriche e filosofiche, a volte esplicite nei titoli e nei sottotitoli dei suoi lavori, altre volte criptate nei simboli musicali, nelle citazioni tematiche

e nella pratica di trarre il materiale compositivo dalle lettere di nomi e parole, mentre sarebbe vano cercare nei titoli delle opere di Chopin espliciti riferimenti ad altro che non sia il genere musicale (come valzer, mazurca, notturno, polacca) o al disegno formale (come gli scherzi); persino nelle quattro Ballate, che potrebbero sembrare un'eccezione, ogni paragone con le Ballate di Mickiewicz, a cui il compositore diceva di essersi ispirato, risulta poco pertinente, rispetto alla musica, che invece è intensamente concentrata sull'immediatezza emotiva e l'individuazione psicologica. Ma oltre le analogie, le personalità di entrambi si muovono spesso in direzioni divergenti. La musica di Schumann, così carica di tensione esplosiva mal si sarebbe trovata nei salotti borghesi dove Chopin trionfava; l'eleganza e la raffinatezza della mano di Chopin a stento avrebbero scalfito le ancor solide convenzioni contro cui Schumann coraggiosamente si batteva; il quasi totale disinteresse di Chopin per tutto ciò che nella musica si trovava distante dal suo pianoforte si colloca al polo opposto rispetto al desiderio di abbracciare il tutto, nel quale Schumann ama perdersi e farci perdere insieme con lui.

(Francesco Antonioni)



La Camerata Musicale Barese è lieta di comunicare che il Festival Jazz "NOTTI DI STELLE", giunto alla ventiduesima edizione, si terrà, per gentile concessione del Priore Padre Damiano Bova, presso il Sagrato della Basilica di San Nicola dal 20 al 22 luglio 2011.

Prenotazioni e Abbonamenti presso la Camerata Musicale Barese.
Riduzioni particolari per i Soci che avranno confermato l'Abbonamento per la 69ª Stagione.

PREZZARIO 69ª STAGIONE 2010/2011

Ordine e Posto	Ordinario	Ridotto	SPECIAL EVENTI SOLO MUSICA	
			Ordinario	Ridotto
Intera Stagione gruppi 12 persone	€ 385,00			
Abbon. Eventi gruppi 12 persone	€ 290,00			
(Confermati entro il 23/3/2010)				
Poltronissima Posto palco 1ª e 2ª fila	€ 450,00	€ 420,00	€ 340,00	€ 315,00
Poltroncina 3°, 4° e 5° ordine Posto palco 3ª e 4ª fila	€ 365,00	€ 330,00	€ 270,00	€ 250,00
Posto palco 4ª fila Speciale Giovani		€ 210,00		€ 180,00

AGEVOLAZIONI PER GRUPPI CON UN UNICO DELEGATO:

- ogni dodici paganti, a prezzo ridotto (€ 385,00 cad.), per gli Abbonati alla 68ª Stagione (scaduto 23/03/2010)
- ulteriori sconti, ogni dodici paganti, a prezzo intero
- nuclei familiari (genitori e figli conviventi), con un abbonamento ridotto del 50%, ogni tre paganti
- studenti di un medesimo Istituto scolastico, con un abbonamento gratuito, ogni quattro paganti (palchi di 4° fila)

ABBONAMENTI EVENTI:

- Poltrone dalla fila 14° (Fila M Teatro Petruzzelli); Posto palco di F. 2°, Poltroncine di 3° ordine laterale e/o 4° ordine.

Le prenotazioni degli Abbonamenti al Teatro Petruzzelli rispecchieranno fedelmente le posizioni acquisite per il Teatro Piccinni.